



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

POR FESR 2007-2013 – Asse II Obiettivo Operativo 2.2.2 Linea di attività F Avviso pubblico “Nella vita e nella casa”

CIRCOLARE INFORMATIVA

A seguito di numerose richieste di chiarimenti nella fase di realizzazione dei progetti finanziati con l'avviso pubblico in oggetto, riferiti sia alla tipologia A che alla tipologia B, si ritiene utile richiamare quanto già contenuto nell'avviso pubblico e nelle risposte ai quesiti frequenti, sia quanto disposto da normative regionali, nazionali ed europee.

CONDIVISIONE DEL PROGETTO

Come si evince dalla lettura integrata dell'avviso pubblico “Nella vita e nella casa” e delle successive risposte ai quesiti frequenti pubblicate sul sito della Regione, i progetti, sebbene predisposti a cura e sotto la responsabilità degli Enti gestori, devono essere pienamente condivisi da parte dei destinatari finali degli stessi.

Il consenso informato della persona interessata o di un suo familiare, a cui si fa riferimento nell'art. 2 dell'avviso, è da intendersi, infatti, come condivisione del progetto da parte del destinatario, al fine di evitare che possa essere realizzato un intervento che non risponde alle sue aspettative.

E' già stato chiarito che il consenso informato del destinatario deve necessariamente essere espresso in forma scritta con la modalità ritenuta più idonea dall'Ente gestore di riferimento, ivi compresa la sottoscrizione dell'allegato 3 dell'avviso (rif. quesito n. 20).

Al fine di garantire la condivisione del progetto anche nelle fasi successive a quella di progettazione, i Beneficiari hanno assunto l'obbligo di trasmettere, a tutti i destinatari degli interventi, una comunicazione scritta con l'indicazione delle voci di spesa ammesse a finanziamento ed il relativo importo. Tale comunicazione dovrà essere restituita al Beneficiario sottoscritta per accettazione dal destinatario prima di avviare l'intervento. La mancata accettazione da parte di quest'ultimo fa venir meno la condizione necessaria per l'attuazione dell'intervento.

Sempre in tema di informazione si richiamano le disposizioni europee in materia di pubblicità e informazione afferenti alle operazioni cofinanziate previste dal Regolamento (CE) 1828/06 ed in particolare si richiama la necessità che i destinatari degli interventi siano adeguatamente informati sulle fonti dei finanziamenti e sulle procedure richieste per il corretto utilizzo delle risorse comunitarie. A tal fine si raccomanda di riportare i riferimenti indicati nell'oggetto della presente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

nota, in tutte le comunicazioni indirizzate ai destinatari, nonché in tutti gli altri atti amministrativi, tecnici e contabili di riferimento.

LA GARANZIA SULLE ATTREZZATURE

L'art. 2 dell'avviso pubblico ha disposto che *“sulle attrezzature e sulle tecnologie deve essere data garanzia di 10 anni, i primi due anni in totale esenzione di spesa a carico del fornitore e i successivi otto a carico dell'utente”*. Tale disposizione già nota e accettata all'atto di partecipazione al bando sia dal destinatario che dall'Ente Gestore che con la sottoscrizione rispettivamente degli allegati 2 e 3 dell'avviso, hanno dichiarato di *“accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico Nella vita e nella casa”*

Sul tema è stato già chiarito (rif. quesito n. 26) che la mancanza di questa garanzia, renderebbe non ammissibile l'intervento finanziato per il mancato rispetto del bando e, di conseguenza, si è ritenuto opportuno che la ditta fornitrice quantificasse l'onere dovuto alla garanzia a carico dell'utente finale, fin dalla fase di progettazione.

Al fine di garantire la correttezza della procedura e l'ammissibilità della spesa, si ritiene utile ricordare che i finanziamenti ammessi non sono comprensivi del costo della garanzia a carico dell'utente e che, pertanto, i preventivi di spesa e le relative fatture dovranno definire separatamente le voci di spesa relative alla garanzia.

ATTREZZATURE ED AUSILII NON UTILIZZATI

Qualora le strumentazioni acquistate rimanessero inutilizzate, per qualsivoglia motivo, sarà cura dell'Ente gestore di riferimento rientrarne in possesso e, qualora la tipologia e lo stato d'uso della strumentazione lo consentano, metterlo a disposizione di altri destinatari che manifestano analoghe necessità, previa autorizzazione da richiedere all'ufficio scrivente.

Dovrà in ogni caso essere assicurata da parte dell'Ente gestore la tracciabilità della strumentazione acquistata fino ai tre anni successivi alla chiusura della programmazione europea 2007-2013 (art. 90, Regolamento CE 1083/06).

LA SELEZIONE DEI FORNITORI

Come noto, l'Unione Europea promuove e favorisce condizioni di concorrenza eque delle imprese in un mercato libero ed aperto.

Si richiama pertanto il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi (D.Lgs. 163/2006) e nel Regolamento di attuazione (DPR 207/2010) laddove siano vincolanti per gli interventi da realizzare.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

Come precisato con la risposta al quesito n. 16 l'acquisizione di almeno tre preventivi rimane in ogni caso la prescrizione minima, sia quando gli ausili vengono acquistati dal Comune, sia quando vengono acquistati direttamente dal cittadino.

A prescindere dalla modalità di scelta dei fornitori, la procedura seguita dovrà essere adeguatamente documentata e costituirà parte fondamentale del fascicolo di progetto. Qualora la scelta venga fatta sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa dovrà essere predisposta la documentazione che motivi adeguatamente la scelta effettuata.

Si raccomanda, inoltre, di effettuare gli opportuni controlli al fine di evitare la sovrapposizione in capo al medesimo soggetto della progettazione e della fornitura del bene o del servizio, procedura non consentita in quanto vizia alla fonte la corretta progettazione e crea una posizione di vantaggio a favore di chi ha curato la progettazione, rispetto agli altri operatori economici. Qualora si verificano situazioni di questo tipo le spese sostenute non potranno essere considerate ammissibili.

IL PAGAMENTO DIRETTO AL FORNITORE

L'art. 11 dell'Avviso contempla la possibilità di pagamento diretto del fornitore in casi di particolare necessità. Tra questi ultimi si ritiene che rientrino, come già chiarito nelle risposte ai quesiti frequenti (rif. domanda n. 33), anche i casi in cui il destinatario dell'intervento, per le proprie condizioni economiche, non possa anticipare le relative somme. Altre casistiche potranno essere individuate ed attestate dall'Ente gestore con le modalità ritenute più opportune.

A prescindere dalla modalità di pagamento adottata, prima di erogare le relative somme, l'Ente gestore dei servizi associati dovrà porre in essere tutte le verifiche necessarie al fine di accertare l'avvenuta corretta fornitura e/o lo svolgimento dei lavori.

La liquidazione diretta al fornitore comporta necessariamente, un'intesa tra Ente gestore, destinatario e ditta fornitrice, oltre all'esistenza di un particolare stato di necessità che impedisce il coinvolgimento diretto e attivo del destinatario, in linea generale sempre auspicabile.

In ogni caso la documentazione giustificativa della spesa deve essere corretta dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale) e dovrà necessariamente contenere i riferimenti al progetto finanziato e il dettaglio delle voci di spesa ammesse a finanziamento.

TRACCIABILITÀ DELLA SPESA

Si richiamano le disposizioni contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia di normativa antimafia) sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il Decreto-Legge 12 novembre 2010, n. 187 che detta disposizioni interpretative ed attuative concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, di cui all'art. 3 della Legge 136/2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

Tali disposizioni prescrivono che gli appaltatori e i concessionari di finanziamenti pubblici debbano utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, ed effettuare i movimenti finanziari esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ad eccezione dei casi espressamente indicati.

Prescrivono inoltre, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, che il bonifico bancario o postale debba riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico.

Per maggiori chiarimenti si richiamano le determinazioni n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

VERIFICA DI CONFORMITÀ

L'Ente gestore, in qualità di soggetto responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, prima di procedere alla liquidazione delle spese relative ad ogni singolo intervento deve verificare la regolare esecuzione dello stesso.

Tali verifiche sono volte a certificare che i beni, i servizi ed ogni altra voce di spesa di cui si dispone la liquidazione sia stata eseguita a regola d'arte sotto il profilo tecnico, funzionale ed amministrativo, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità e termini definiti nei relativi atti di affidamento, nonché nel rispetto dell'avviso di finanziamento in oggetto e delle eventuali leggi di settore.

Di tale verifica dovrà essere prodotto apposito verbale che dovrà essere espressamente richiamato nell'atto di liquidazione delle relative spese.

A titolo di esempio dovrà essere verificato:

- per gli aspetti tecnici, che la strumentazione sia stata effettivamente fornita, sia perfettamente funzionante e priva di difetti palesi, che gli impianti siano corredati dei certificati di conformità previsti dalla normativa di riferimento, che le lavorazioni siano state eseguite con accuratezza, che la fornitura o i lavori siano conformi a quanto previsto nel progetto e riportato nella fattura, che il destinatario sia stato adeguatamente istruito all'utilizzo della strumentazione ecc...
- per gli aspetti amministrativi, che siano stati richiesti ed acquisiti agli atti almeno tre preventivi, che sia stato richiesto il DURC, che nella fattura sia riportato chiaramente l'importo, la voce di spesa, il fornitore, il destinatario dell'intervento, che sia presente la garanzia decennale prevista dall'avviso ecc...

FASCICOLO DI PROGETTO

Si richiama la necessità di provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dei progetti, in previsione di possibili controlli da parte degli organi competenti, che contenga gli atti relativi: a provvedimento di assegnazione del finanziamento, alla progettazione e successiva aggiudicazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

di lavori, servizi o forniture, all'accettazione dell'intervento finanziato da parte del destinatario, agli impegni e pagamenti, controlli in loco, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, verifica di conformità e rendicontazione.

Si ricorda che i progetti finanziati devono essere realizzati e documentati improrogabilmente entro 24 mesi dalla data di stipula della convenzione e che, come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblico, decorso tale termine senza che gli interventi ammessi siano stati realizzati sarà avviata la procedura per il recupero del finanziamento erogato.

Si ricorda, infine, che tutte le fatture devono essere annullate attraverso l'apposizione sull'originale quietanzata del timbro "Operazione cofinanziata dal POR FESR Sardegna 2007/2013 Linea di Attività 2.2.2 F".

Il Direttore del Servizio
Caterina Corte

Cagliari 18 febbraio 2011